

1 / Molto ill^{re} sig^r fratello. Quando pensavo che ms. Pietro fosse à Siena, trovo che è assai lontano, poiche scrive da Turino alli 10 del presente et non pensa partire di là fin alli 18. Ho cercato il cavalier Scarneto, che è quà ricevitore della religio-
5 ne di SS. Mauritio et Lazaro, et ho inteso che si trova à Farnese insieme con il principe suo padrone, et essendo à Farnese è più vicino à Montepulciano che à Roma. V.S. potrà vedere se à Siena ò altro luogo piu vicino si trovi qualche cavaliere con la croce ri-
formata, et quello potrà chiamare à dare la crocè et l'habito à
10 Roberto. Se costì vicino non ci sia nessuno, V.S. potrà chiamare il suddetto cavaliere Scarneto ò darmi avviso à me, che gli scriverò di qua; et perche è gentil'huomo cortese, non dubito che farà il servitio volentieri. Delle altre cose di Turino mi rimetto alla lettera di ms. Pietro.

15 A me pare che bisognava mandar subito i libri à Siena et parte à Perugia ò anco ad Orvieto, perche stanno meglio nelle librerie che nelle casse; et se bene il librari non si arrischiano à pigliarne se non pochi, tuttavia non gli può nuocere tenerli in bottega senza esser'obligati à pagarli, se non si vendono.

20 Ho scritto al Sig^r card^{le} Madruzzo, pregandolo che metta Gasparre alla camera, atteso che da se non si puo mantenere, et che io mantengo qua un suo fratello et non posso supplire à tanto. Se questa mia lettera non ha effetto, sarà stata una mal'andata questa sua à Trento. Con questo mi raccomando à tutti con dargli le
25 buone feste. Di Roma, li 23 di dicembre 1606.

fratello aff^{mo} di V.S.

il Card. Bellarmino.

Al molto ill^{re} sig^r fratello, il Sig^r Thomaso Bellarmini.

Montepulciano.

(cach.pap.)

30 F.B. Lettere originali.